

Private equity. Raccolta chiusa con 178 milioni di euro

Alcedo parte con il terzo fondo

MILANO

Il private equity Alcedo ha chiuso la raccolta del terzo fondo a 178 milioni di euro e fra i sottoscrittori conta anche l'European Investment Fund (Fei), fondo partecipato al 64% dalla Bei e al 27% dall'Unione Europea, con un impegno da 25 milioni di euro. «Abbiamo deciso di investire in Alcedo perché il team della società ha maturato una solida esperienza negli investimenti di capitali per la crescita di imprese medio-piccole, un comparto dopo la presenza di operatori finanziari è più necessaria. Inoltre il track record degli investimenti fatti finora risulta essere promettente» spiega John Holloway, responsabile del Fei, che ha aggiunto: «Il Fei apprezza inoltre la stabilità del team di gestione e vuole essere di supporto al primo fund raising da team indipendente dando in questo modo ad Alcedo anche una visibilità internazionale». Gli investimenti del Fei tengono presente l'obiettivo finale dettato dalla Comunità Europea di sviluppo delle piccole e medie

aziende. Una delle condizioni richieste ai fondi in cui investono è infatti quella che i fondi stessi dedichino alle Pmi un ammontare doppio rispetto al commitment del fondo controllato dalla Bei.

Nel dettaglio lo spaccato dei sottoscrittori di Alcedo III vede al 44% imprenditori del Nord Est, al 35% istituzioni finanziarie

CONTRIBUTO DI BRUXELLES

Fra i sottoscrittori c'è l'European Investment fund. Il responsabile Holloway: investimento a supporto delle piccole e medie imprese

locali e nazionali, al 19% investitori istituzionali esteri e al 2% il management di Alcedo. Fra gli altri compaiono Veneto Banca, Palladio Finanziaria, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Credito Tревigiano e Imi investimenti del gruppo Intesa Sanpaolo. «Gli incontri con gli investitori - spiega Maurizio Masetti, am-

ministratore delegato di Alcedo Sgr - sono avvenuti nella prima metà del 2008 in periodo pre crisi e allora il fondo aveva già raggiunto il target di raccolta».

Il fondo investirà in piccole e medie imprese del Nord Italia con potenzialità di crescita. «Non abbiamo mai usato la leva finanziaria per i nostri investimenti. Negli ultimi sei anni abbiamo realizzato 14 acquisizioni e a loro volta le nostre controllate hanno fatto 31 acquisizioni. Crediamo che la leva finanziaria si possa utilizzare in questo secondo caso perché quando le imprese fanno operazioni con un piano industriale non è difficile trovare i finanziamenti anche in un periodo come questo» commenta Masetti.

Durante il periodo di sottoscrizione Alcedo III ha già effettuato tre investimenti per un ammontare di circa 20 milioni: ha rilevato il 25% di Lafert, ha acquisito il 100% di Ocn e ha coinvestito con i fondi gestiti da Aksia Group in Gimi rilevandone la maggioranza.

Mo.D.